

# OGGI Treviso

## Nella Marca, un nuovo organismo per l'innovazione

Nasce "T2i trasferimento tecnologico e innovazione", nuova realtà consortile



Pietro Panzarino - Vicedirettore |



**TREVISO** - Questa mattina si insedia il Consiglio di Amministrazione della newco, promossa dalle Camere di Commercio di Treviso e Rovigo, formato dal Presidente Vendemiano Sartor, Marco D'Eredità, Antonella Carraro, Giacomo Dè Stefani e Marco Marcello; Roberto Santolamazza è il Direttore.

Il 2 gennaio 2014 è diventata operativa la nuova società "T2i trasferimento tecnologico e innovazione", una nuova realtà consortile, costituita formalmente con atto notarile a fine 2013.

È durato qualche anno il percorso, che ha permesso di convertire le due aziende precedenti ossia Treviso Tecnologia e Polesine Innovazione, due aziende speciali, un pò troppo "ingessate" dai vincoli della legislazione di diritto pubblico.

I rapporti tra le due realtà provinciali in riferimento al capitale è questo: l'80% è trevigiano e il 20% rodigino.

L'azienda speciale originaria "Treviso Tecnologia" negli ultimi anni alla Camera di Commercio di Treviso forniva solamente il 15% di servizi, mentre il restante 85% era offerto alle imprese.

La nuova realtà consortile, comunque, punta al coinvolgimento di alcuni servizi non solo di aziende venete, in modo particolare veneziane e padovane, ma anche ad alcune realtà nazionali.

Sono quattro le sedi di fisiche, in cui vengono programmati i servizi, che puntano essenzialmente ad aziende con vocazione alle esportazioni. Si dovrebbe venire incontro alle piccole e medie imprese del territorio nordestino, garantendo loro il trasferimento tecnologico e l'innovazione.

Sicuramente molta attenzione sarà riservata alla nuova programmazione europea Horizon 2020, avviata da gennaio 2014. Saranno identificate nuove aree di operatività, su cui sviluppare i piani di investimento.

"T2i" intende muoversi su un orizzonte temporale triennale per la completa realizzazione del progetto, - ci ha confermato il Presidente Sartor - ma il primo passo servirà a favorire una integrazione operativa delle attività dei due enti costituenti".

Le esperienze positive vissute negli ultimi anni con le scuole superiori spingono per favorire una maggiore collaborazione, con l'istruzione e la formazione, che si apprestano a gestire le novità della scuola superiore, introdotte nell'ultimo anno dalla riforma "Gelmini", che entra a pieno regime nel prossimo anno scolastico.